

Rassegna del 26/03/2021

FOGLIO

26/03/21 Aia, i negazionisti

Capone Luciano

LIBERO QUOTIDIANO

26/03/21 Il pm Gratteri sposa la tesi di chi contesta gli antidoti

...

RIFORMISTA

26/03/21 Intervista a Riccardo Pacifici - «I vaccini? Un'altra scusa per chi odia gli ebrei: ora ne risponderanno»

De Giovannangeli Umberto

26/03/21 L'incredibile avallo di Gratteri al libro antisemita - Approva negazionisti e antisemiti Gratteri può ancora fare il pm?

Maiolo Tiziana

STAMPA

26/03/21 Buongiorno - Ricordate: fiducia

Feltri Mattia

Aia, i negazionisti

Il pm del libro sul Covid elogiato da Gratteri denuncia l'Italia per "crimini contro l'umanità" (e noi)

Roma. C'è un magistrato che intende denunciare il Foglio, probabilmente per diffamazione, e il governo italiano per "crimini contro l'umanità" al Tribunale internazionale dell'Aia. Non esattamente in questo ordine, ma le due cose, a suo dire, sarebbero collegate. Parliamo di Angelo Giorgianni, magistrato della Corte di appello di Messina e già sottosegretario all'Interno nel governo Prodi, autore con Pasquale Bacco del libro "Strage di Stato. Le verità nascoste della Covid-19". Come abbiamo ricordato ieri, il libro ha una prefazione del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che elogia gli autori del libro, entrambi noti negazionisti: ritengono il coronavirus "assolutamente banale" perché "non ha ucciso nessuno"; le mascherine dannose; i vaccini pericolosi ("Vogliono trasformarci in Ogm", "Nel vaccino c'è acqua di fogna", "potrebbe determinare la sterilità nell'uomo"). Infine pensano che sia in atto un "colpo di stato globale" dei poteri occulti (dice Bacco che nel mondo "comandano gli ebrei"). Dopo il nostro articolo, che ha descritto queste teorie e riportato il contenuto della prefazione di Gratteri, Giorgianni ha annunciato azioni legali contro lo Stato italiano e questo giornale: "In qualità di Segretario generale dell'Organizzazione Mondiale per la Vita e di Presidente dell'associazione L'Eretico - scrive il magistrato - annuncio che a breve sarà rilasciato un comunicato ufficiale sulla denuncia presentata alla Corte Penale Internazionale in relazione ai crimini contro l'umanità che a nostro parere sarebbero stati commessi da vari governi nazionali ed anche da quello italiano". La tesi, diffusa dai

due autori e contenuta nel libro, è che i decessi occorsi durante la pandemia non sarebbero stati prodotti dal virus, che è "una banale influenza", ma dalle cure sbagliate dei medici e dalle misure restrittive del governo. Cosa c'entra la denuncia per crimini contro l'umanità con il Foglio? "Avevamo ritenuto prudente e rispettoso per l'Istituzione Giudiziaria mantenere riservato il documento in quanto appena depositato al procuratore generale del Tribunale dell'Aja - spiega Giorgianni - ma l'attacco mediatico (del Foglio, ndr) di cui siamo stati oggetto proprio il giorno successivo all'invio dell'esposto per email Pec, rende a questo punto indispensabile che chiunque ne conosca i contenuti per farsi una propria idea sulla gravissima e delicata questione". E' solo un caso che l'articolo del Foglio sia uscito dopo l'invio segreto della denuncia per crimini contro l'umanità o è una reazione dei poteri occulti? Chi lo sa, bisogna indagare. "Ai negazionisti di queste macroscopiche evidenze - sostiene il magistrato - piace chiamarci 'complottilisti' anche se preferiremmo essere definiti con il nostro vero nome: complottologi. Perché stiamo studiando e denunciando l'intreccio di complotti di varie istituzioni nazionali e internazionali che ha reso devastante la pandemia". La Corte penale internazionale saprà sicuramente valorizzare le intuizioni di Bacco e Giorgianni. D'altronde anche Gratteri nella prefazione scrive che gli interrogativi contenuti in "Strage di Stato" sono "degni di approfondimento nelle sedi competenti". Probabilmente è anche sulla base di questa valutazione che Giorgianni ha denunciato l'Italia al tribunale dell'Aia. (Luciano Capone)



PREFAZIONE A UN LIBRO "NEGAZIONISTA"

Il pm Gratteri sposa la tesi di chi contesta gli antidoti

■ Il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri ha scritto una prefazione a un libro che rischia di costargli qualche guaio. Il libro ha un titolo che è tutto un programma, *Strage di Stato. Le verità nascoste della Covid-19*, e i suoi autori, Pasquale Bacco e Angelo Giorgianni, sono noti per le loro tesi negazioniste su coronavirus e vaccini. Come ha ricordato ieri *il Foglio* i due si dicono convinti che il coronavirus è «una banale influenza» che «non ha ucciso nessuno». Quanto ai vaccini, sarebbero «acqua di fogna». Non basta: c'è pure la tirata antisemita: «Vogliamo dire chi comanda nel mondo? Comandano gli ebrei! Tutte le lobby economiche e farmaceutiche, hanno tutto in mano loro».



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



PARLA RICCARDO PACIFICI

«I VACCINI? UN'ALTRA SCUSA PER CHI ODIA GLI EBREI: ORA NE RISPONDERANNO»

→ L'ex presidente della Comunità ebraica di Roma: «Il mondo no vax è intriso di antisemitismo: il fatto che a fomentarlo siano persone acculturate rende ancor più grave la vicenda. Gli autori siano chiamati a rendere conto di fatti così atroci nelle sedi opportune»

Umberto De Giovannangeli

« Il negazionismo no vax è intriso di antisemitismo. E questo libro ne è una testimonianza. E il fatto che a fomentare certi pregiudizi siano persone acculturate rende ancor più grave la vicenda. Mi auguro che vengano posti nelle sedi opportune di fronte alle loro responsabilità». A sostenerlo è Riccardo Pacifici, già presidente della Comunità ebraica di Roma, una delle figure più rappresentative dell'ebraismo italiano. «Da ebreo - rivela Pacifici - mi sono sentito orgoglioso che lo Stato d'Israele fosse all'avanguardia nella campagna di vaccinazione. Poi, però, mi sono detto: vuoi vedere che adesso accuseranno Israele e gli ebrei di volerli speculare sopra?».

Nel libro "Strage di Stato. Le verità nascoste della Covid-19" (Lemma presse), i due autori, un magistrato e un medico, scrivono tra l'altro: "Vogliamo dire chi comanda nel mondo? Comandano gli ebrei! Sta tutto nelle mani loro! Tutte le lobby economiche e farmaceutiche, hanno tutto in mano loro...la grande finanza". Che dire?

Il peggio possibile. Siamo alla demonizzazione nella demonizzazione. Negazionisti di tutto il mondo unitevi... Essere ebreo è una colpa anche nella pandemia. L'amministratore delegato della Pfizer è figlio di un sopravvissuto della Shoah. Per i doppi negazionisti la sua è una duplice colpa: produrre vaccini ed essere ebreo. La cultura nella quale si sviluppano questo tipo di ideologie è una cultura assolutamente pericolosa. Invece di unire, la pandemia viene utilizzata da questi seminatori di odio razzista e antisemita, per demonizzare l'altro da sé. È accaduto, agli inizi del coronavirus, con la comunità cinese dipinta come portatrice del Covid. Una demonizzazione che ha portato alla chiusura di decine di attività, alcune anche importanti,

e non solo nel settore del commercio. Penso a Roma, dove vivo, ma anche in una realtà come quella di Prato dove era presente una importante imprenditoria di cinesi in Italia. Sono rimasto profondamente colpito dalla reazione isterica nel Paese relativa al nostro rapporto con la comunità cinese. Mi preoccupava questo qualunquismo imperante anche in quelle persone da cui non te lo saresti aspettato. Un qualunquismo aggressivo che ha costretto, siamo all'anno scorso, inizio pandemia, questa comunità ad eclissarsi dal nostro orizzonte. Era scattata, non solo in Italia, una sorta di caccia al cinese anche con sentimenti, andando nei social, davvero molto aggressivi. Una pseudo cultura demonizzante che ha investito anche, direi di nuovo, lo Stato d'Israele.

In che senso?

Lo Stato d'Israele ha costruito un modello riconosciuto a livello internazionale per quel che riguarda una efficace campagna di vaccinazione. In Israele ormai sono quasi tutti vaccinati, e quelli che non lo sono, sono i no vax. A un certo punto, noi ebrei abbiamo avuto quasi paura che il vaccino anti Covid-19 lo producessero per primi gli israeliani. È un paradosso, ma si tratta di un sentimento che anche io ho provato. Da un senso di "orgoglio" laddove sembrava che gli israeliani stessero per annunciare la realizzazione di un vaccino in cooperazione con alcuni Paesi, tra cui anche l'Italia. Poi non l'hanno fatto. Ma dopo l'orgoglio, è subentrato il timore: vuoi vedere, mi sono detto, che qualcuno comincerà a diffondere la fake news che gli israeliani hanno trovato il vaccino perché già ce lo avevano e ora se lo vanno a vendere? E poi, ancora vengono a dire che dietro a tutto ci sono ebrei che controllano il mondo, da Bill Gates a Soros...

In effetti lo sostengono anche gli autori del libro...

Qui scendiamo nel ridicolo. Ma è un ridicolo



altamente nocivo, che intossica la mente e fomenta, soprattutto nella rete, l'antisemitismo. E il fatto che a farsene veicolo siano due persone acculturate, beh questa è un'aggravante. Qui siamo dentro ai peggiori stereotipi dell'ebreo che controlla la finanza e decide i destini del mondo. Non sottovalutiamo la pericolosità di questa narrazione. La storia dovrebbe averci insegnato qualcosa. Purtroppo è una pseudo cultura che attraversa diversi strati sociali, anche quelli più acculturati. Ci sono medici no vax, ci sono persone plurilaureate che hanno sentimenti xenofobi e anche antisemiti, perché le due cose vanno di pari passo. Gli ebrei fanno più notizia, per-

ché hanno premi Nobel che portano progresso e questo viene visto da questi negazionisti come una colpa. È un humus figlio di menti malate di cui più che la magistratura se ne dovrebbe occupare la psichiatria. Io non mi arrendo. In questo mondo malato dobbiamo capire chi sono i manipolatori, quelli che scientemente spacciano per "verità" farneticazioni costruite ad arte. E se sono persone culturalmente attive, professori, comunicatori, medici, magistrati...allora mi auguro che le istituzioni del Paese, della mia comunità se ne occupino e li mettano di fronte alle loro responsabilità nelle sedi appropriate, in primo luogo la giustizia.



Riccardo Pacifici

Il Covid? "Messinscena ebraica..."

L'incredibile avallo di Gratteri al libro antisemita

TIZIANA MAIOLO a pagina 2

IL PROCURATORE FIRMA LA PREFAZIONE DI UN LIBRO NO VAX APPROVA NEGAZIONISTI E ANTISEMITI GRATTERI PUÒ ANCORA FARE IL PM?

→ Gli autori del libro, il "professor" Bacco e il magistrato Giorgianni, scrivono che il Covid non esiste e che è un complotto degli ebrei. Lui li trova fatti "degni di approfondimento". È così che indaga pure lui?

L'avallo

Il nostro apprezza molto questa "inchiesta". Perché «ricostruisce la successione degli eventi, la fonte dei provvedimenti, le correlazioni talvolta insospettabili tra fatti e antefatti, sollevando angosciosi interrogativi sulla gestione della pandemia»

Tiziana Maiolo

È possibile indossare la toga di magistrato e contemporaneamente avallare tesi antisemitiche e razziste? Guidare l'operazione "Rinascita Scott" e privare della libertà centinaia di persone mentre si va a braccetto con chi grida contro gli ebrei "che comandano il mondo" e chi accusa governi, medici e scienziati di aver attuato, tramite l'imbroglio del Covid ("che non uccide"), una "stra-

ge di Stato"?

«Gratteri lo ha letto, e ha deciso di firmare la prefazione, per noi questo presenta un avallo eccezionale». L'avallo è a un libro che si chiama *La strage di Stato*, un vademecum non solo negazionista sul Covid e i vaccini, ma complottistico, paranoico e decisamente razzistico. Non è solo questione di opinioni discutibili, qui siamo su un crinale molto serio che sfiora il codice penale. Anche se la legge Mancino è criticabile da chi non crede nei reati d'opinione, la sua violazione da parte di un magistrato qualche problema lo crea. Per la credibilità delle sue inchieste e delle sue azioni, prima di tutto.

Ecco alcuni dei concetti che il procuratore Gratteri avrebbe "avallato", secondo quanto dicono gli stessi autori del testo. «Vogliamo dire chi comanda nel mondo? Comandano gli ebrei! Sta tutto in mano a loro! Tutte le lobby economiche e le lobby farmaceutiche...». Il che, inserito in un contesto in cui prima si nega l'esistenza stessa del virus che «non ha ucciso nessuno», poi si strilla contro l'uso delle mascherine che andrebbero «buttate nel cesso» e si definisce il vaccino «acqua di fogna», per poi emettere la

sentenza su una "strage di Stato", significa anche chiamare per nome e cognome i colpevoli da condannare. Gli ebrei, prima di tutto, perché governano il mondo e possiedono le banche (già sentita). E sono componente fondamentale della «strategia globale del terrore», fanno parte di quel «governo mondiale da parte del Deep state guidato dalle alte vette del Vaticano, dalla famiglia Windsor, Rockefeller e Rotschild». Follia antisemitica, o semplicemente follia?

Sembrerà strano (e ringraziamo il giornalista del *Foglio* Luciano Capone per avercelo segnalato), ma i nomi degli autori di questo libro, che si fa fatica anche a tenere in mano, non sono neppure rilevanti. Uno si chiama Pasquale Maria Bacco, è un medico il cui titolo fasullo di professore è già stato smascherato dai segugi di *Striscia*. È am-



ministratore delegato della società Meleam, che si occupa di medicina legale, e sostiene di aver svolto 23 autopsie e di aver verificato che nessuna delle persone ufficialmente dichiarate morte di Covid in realtà lo era. Erano anziani o malati di altro, dice. «Abbiamo smascherato tutto», scrive nel suo libro. Salvo poi ammettere, in un'intervista ad *Affari italiani*: «Da quando ho fatto le autopsie, ogni settimana ho un procedimento in corso. Per fortuna la società per cui lavoro mette a disposizione un avvocato».

L'altro autore del libro è un magistrato della corte d'appello di Messina, Angelo Giorgianni, vecchia conoscenza della politica, eletto al Parlamento nel 1996 con Rinnovamento italiano di Lamberto Dini, per un breve periodo sottosegretario all'Interno del primo governo Prodi, poi silurato per quel "verminaio Messina", un'accusa infondata su rapporti sospetti tra imprenditori, professori e magistrati, poi finita in niente. La sua esperienza politica finirà poi con l'adesione all'Udeur di Clemente Mastella e infine il ritorno alla toga. I due autori del libro sono accomunati dall'adesione al gruppo "L'Eretico", molto attivo su Facebook, che da più di un anno, mescolando tesi antiscientifiche e propaganda su arbitrii travestiti da libertà, svolgono attività da imbonitori. Sono pericolosi, inutile nascondere la realtà. Perché se qualcuno si dovesse convincere che il virus non ha mai ucciso nessuno e che i centomila morti in realtà non esistono, perché sarebbero morti comunque, o perché erano

troppo vecchi o troppo malati per poter continuare a vivere, tutto diventerebbe inutile, la prevenzione come le cure. Tanto erano tutte sbagliate, dicono gli autori con l'avallo di Gratteri, e quei medici colpevoli hanno solo accelerato le morti. E i medici sono quindi assassini? Lei dottor Gratteri "avalla" questa accusa? Dobbiamo farli arrestare? E quegli imbroglioni che hanno messo in scena le finte bare di Bergamo? Arrestiamo anche loro per il concorso esterno così diffuso in Lombardia?

Se questo è il quadro, vediamo quale è il ruolo del procuratore Gratteri. Nella sua prefazione, il magistrato mostra di apprezzare moltissimo questa "inchiesta". Quasi quasi gli ricorda il metodo di quelle che svolge lui. Se è così, è preoccupante. Perché il libro «ricostruisce la successione degli eventi, la fonte dei provvedimenti, le correlazioni talvolta insospettabili tra fatti e antefatti, sollevando angosciosi interrogativi - degni di approfondimento nelle sedi competenti - sulla gestione dell'emergenza pandemica». L'inchiesta sul Covid come "Rinascita Scott". Con la stessa credibilità, lo stesso metodo investigativo. Manca solo il nome dell'avvocato Pittelli, al posto di quello di Rothschild. Questo ci sta dicendo tra le righe il magistrato inquirente. Che in fondo qualche reato lo sta già annusando.

La cosa ci preoccupa, e ci induce a qualche riflessione. Ci sono tanti mestieri che si possono fare con la laurea in giurisprudenza che, co-

me si diceva una volta, apre tutte le porte. O anche con la maturità scientifica. Magari in qualche ufficio in cui non si possano fare danni. Non è obbligatorio che il dottor Nicola Gratteri faccia il procuratore della Repubblica, cioè colui che dirige la polizia giudiziaria e ha il potere assoluto (salvo smentite successive, cosa che a lui succede piuttosto spesso), sulla libertà e sulla vita dei cittadini. Non è obbligatorio, ma lui lo fa, in quel di Catanzaro, Calabria, terra di povertà e anche di mafia. Nei suoi blitz le manette scattano a centinaia, colpevoli e innocenti insieme in un mosaico in cui tutto si incastra secondo una logica spesso non costruita sui fatti ma su connessioni che ricordano i finti sillogismi che studiavamo al liceo, del tipo "acqua salata fa bere e ribere, bere e ribere estingue la sete, quindi acqua salata estingue la sete". Vorremmo sapere se è un po' lo stesso mosaico che mette insieme le grandi famiglie ebraiche che governano il mondo insieme al Vaticano e ai poteri finanziari e che imbrogliono le persone "per trasformarle in Ogm", mettendo in campo torme di medici e scienziati assassini che inoculano vaccini velenosi. E se il procuratore Gratteri "avalla". E intanto, dalle colonne di *Famiglia Cristiana* con uno scritto di suo pugno che denota scarsa dimestichezza con la letteratura, lui di persona augura una sorta di Buona Pasqua in chiave anti-'ndrangheta a «chi usa la parola garantismo per attaccare chi combatte le mafie». Anche i garantisti complottano insieme agli ebrei, a quanto pare.



Nicola Gratteri

BUONGIORNO

Ricordate: fiducia

MATTIA
FELTRI

Premetto di avere fiducia nella magistratura. In ogni caso, leggo uno spettacolare pezzo di Luciano Capone sul Foglio nel quale si dà notizia della prefazione apposta dal procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri, a un libro secondo cui il Covid è un complotto mondiale concertato da Bill Gates, Soros, Rockefeller (uno dei tanti) in combutta con le industrie farmaceutiche e i vertici massimi del Vaticano. Calma, io ho fiducia nella magistratura. Nella tesi dei due autori di Strage di Stato – il libro introdotto da Gratteri – il Covid è un virus ridicolo, non ha ucciso nessuno, i vaccini sono acqua di fogna, e il grande inganno dipende dagli ebrei che comandano in tutto il mondo. Confermo con forza la mia fiducia nella magistratura. La falsa pandemia, insegnano gli illustri saggisti, è lo strumento per realizzare un colpo di stato globale e trasformare l'uomo in Ogm, o in cyborg governato dall'algoritmo, e nella contesa si fronteggiano Figli della Luce e Figli delle Tenebre. Ho una solidissima fiducia nella magistratura. Il procuratore Gratteri - ieri ha precisato di non essere un negazionista, infatti il suo ufficio è colmo di plexiglas e sono tutti vaccinati - scrive che «nell'attenta esegesi del libro affiora un mosaico in cui ogni tassello trova la propria collocazione», e poi «quadro di plausibilità» e «angosciosi interrogativi degni di approfondimento nelle sedi competenti». È tutto, mi resta soltanto da aggiungere, nella granitica certezza che Gratteri non affronta le inchieste come affronta le prefazioni, e casomai non l'avesse espressa con la dovuta chiarezza, la mia fiducia totale e incondizionata nella magistratura.

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

